

SCHEDA





CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00456880
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fusto di colonna
---------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bardini
LDCU - Indirizzo	piazza de' Mozzi, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Bardini
LDCS - Specifiche	sala 8, a sinistra dell'ingresso

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. Bardini, n. 70
INVD - Data	1923
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1225
DTSF - A	1249
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISD - Diametro	25
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	abrasioni, mancanze
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La colonna è mutila alle due estremità e presenta segni di abrasione nel rilievo. Lo schema decorativo si compone di un tralcio di foglie d'acanto geometricamente stilizzate che si intreccia a rombi entro cui si inseriscono fogliami e animali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Di provenienza ignota è però stilisticamente vicina al frammento di colonna conservato nel Museo delle Belle Arti di Budapest, acquistato all'asta Marcato a Venezia nel 1890, e assegnato dalla Balogh a maestro lombardo della metà del XII secolo. La Balogh ha giustamente notato contatti con il portale di san Michele a Pavia, per le figure e le palmette, avanzando anch'ella proposta di tangenze con l'opera di Wiligelmo e dell'atelier modenese in generale. Quest'ultimo

NSC - Notizie storico-critiche

contatto va comunque considerato con cautela, sembrando già indicativo segnalare i raffronti con la produzione plastica delle chiese lombarde, in particolare con quella delle distrutte chiese pavese di santo Stefano e di san Giovanni in Borgo, i cui reperti sono conservati nei musei civici di Pavia. Gli stretti legami tra il pezzo Bardini e quello magiaro inducono, anche in virtù della stessa misura del diametro, aritenerli provenienti da uno stesso portale: lo confermerebbe la mancata(SEGUE IN OSSERVAZIONI:).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Bardini Stefano
ACQD - Data acquisizione	1922
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 500347

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Museo Bardini
FNTD - Data	1923
FNTF - Foglio/Carta	n. 70
FNTN - Nome archivio	FI/ Firenze/ Archivio dei Musei Comunali
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Bardini
BIBD - Anno di edizione	1984-1986
BIBH - Sigla per citazione	00001101
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 207

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1995
--------------------	------

CMPN - Nome	Giarrizzo T.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: lavorazione della parte tergale dellacolonna, cioè la parte che doveva essere addossata. E' pertanto possibileconcludere che le due colonne costituissero le membrature di un portale strombato sul tipo di quello di san Michele a Pavia e dei molti altri che,decorati da una plastica rutilante di elementi zoomorfi e fitomorfi e trita nell'esecuzione, si ponevano come uno dei punti focali delle chiese pavesi, realizzate nella prima metà del XII secolo. E' da notare la libertà d'esecuzione sia nella colonna di Budapest che in quella Bardini: la prepotenza rappresentativa di alcune figure le libera infatti dalla costrizione delle maglie vitinee, sì che l'uomo raffigurato col berretto o la fiera rampante rivendicano già un'autonomia all'interno del tralcio abitato.</p>